

AIL Venezia

Associazione di volontariato, è nata nel 1994 e si è sviluppata autonomamente, ma anche contestualmente, alla divisione di **Ematologia di Venezia**, centro coordinatore provinciale per le attività di ematologia, il cui sostegno è impegno prioritario della Sezione. Opera come le altre **81 Sezioni** provinciali dell'AIL, che coprono quasi tutto il territorio nazionale, provvedendo in varie forme: all'assistenza ai malati, al sostegno alle strutture ospedaliere, al finanziamento alla ricerca, alle case alloggio, a servizi sul territorio, alla organizzazione di manifestazioni per raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione.

La sezione provinciale di Venezia si è strutturata in gruppi per meglio aderire alla particolarità territoriale della provincia: **Veneto Orientale, Riviera del Brenta-Miraneese, Chioggia, Mestre e Venezia Centro Storico.**

SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

è una Confraternita di laici fondata nel 1478. La profonda venerazione popolare nei confronti di san Rocco, la cui reliquia era già in possesso della Confraternita sin dal 1485, contribuì alla sua forte crescita fino a divenire la più ricca Scuola della città. Fu allora che si decise di edificare la nuova imponente sede monumentale chiamando poi il Tintoretto a dipingervi il suo più famoso ciclo pittorico con episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Essa è l'unica delle antiche Scuole Grandi ad essere sopravvissuta alla caduta della Repubblica. È un luogo eccezionale dove oltre 60 dipinti sono conservati nella loro collocazione originaria in un edificio che dalla sua costruzione non ha quasi subito modifiche. Oggi il sodalizio è ancora attivo e persegue ancora gli antichi compiti caritativi, oltre a curare il suo notevolissimo patrimonio artistico. www.scuolagrandesanrocco.org

CASA MUSEO BIBLIOTECA BEETHOVENIANA DI MUGGIA

La Biblioteca Beethoveniana è una grande collezione privata che conserva testimonianze storiche e artistiche sul grande compositore Ludwig van Beethoven, le sue opere e il suo mito dagli inizi dell'Ottocento ad oggi. Si tratta di una grande casa museo (più di 11.000 pezzi originali e autentici), realizzata dalla famiglia Carrino (Sergio, con la moglie Giuliana e il figlio Ludovico) in oltre quarant'anni di instancabili e appassionate ricerche in tutto il mondo, che il direttore del Beethoven-Haus di Bonn ha definito unico al mondo per dimensione e orientamento. Il vasto materiale è organizzato in dodici collezioni esposte negli affascinanti ambienti della casa-museo: più di 150 sculture e dipinti, 800 grafiche d'arte, 350 exlibris, 2700 cartoline d'epoca e moderne, 1400 francobolli, 550 medaglie, 4500 pubblicazioni (in prima edizione e veste originale) sulla vita e sulle opere, oltre a partiture originali, oggetti d'arte, foto d'epoca, maschere, programmi di sala, figurine, una curiosa collezione di pubblicità e réclame e perfino caffè, vini e dolci dedicati a Beethoven.

La Biblioteca Beethoveniana ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e menzioni internazionali: è stata invitata ad esporre le proprie collezioni a Bonn (Beethoven-Haus, 2013) e Parigi (Philharmonie de Paris, Musée de la Musique, 2017), e mantiene collaborazioni con il MUK e il Wien Museum di Vienna, il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, oltre a varie realtà culturali nazionali.

www.bibliotecabeethoveniana.it

FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI

è depositaria dell'Archivio privato di Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977) - imprenditore, mecenate, collezionista, protagonista della storia e della vita economica, politica, sociale e culturale del XX secolo - e di altri suoi familiari. Intraprende iniziative per perpetuarne e onorarne la memoria. Tra l'altro Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche. È in corso di pubblicazione un primo inventario dell'Archivio. Per la realizzazione di una biografia multimediale di Vittorio Cini (i luoghi, le opere, gli incontri) si è progettata una struttura che raccolga materiali documentari di diversa provenienza e natura (cartacei, fotografici, audio e video...) e si sono realizzati centinaia di virtual tour dei luoghi. Dal 2017 in collaborazione con la startup Museyoum Srl, che lo ha ideato ed elaborato, si è avviato un progetto pilota sull'eccezionale collezione di Dipinti Ferraresi del Rinascimento - raccolta da Vittorio Cini ed ereditata da un ramo della famiglia - ospitata nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio a Venezia. www.vittoriocini.it - Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Alliaia di Montereale email giovanni@doge.it

EUT (Editrice Universitaria Trieste)

nasce nel 2005 e ha come principale obiettivo quello di selezionare, valorizzare e diffondere i risultati della ricerca scientifica in un ambito multidisciplinare. Il suo catalogo, che comprende 700 titoli a stampa e oltre 10000 testi in versione digitale a libero accesso, si apre anche alla saggistica non strettamente accademica.

Die Klage des Ideellen (Il lamento dell'ideale). Beethoven e la filosofia hegeliana (EUT, Trieste, 2018). Un mistero avvolge il mancato incontro umano e intellettuale tra Beethoven ed Hegel, personalità che sintetizzano compiutamente un intero *Zeitgeist*.

Li accomuna la riflessione sul suono, definito nell'*Enciclopedia* «il lamento dell'ideale», e la fiducia in un percorso in grado di restituire l'eco di quella formazione alla felicità e alla libertà in cui consiste il cuore stesso della *Bildung*.

Ritornando alle fonti del pensiero hegeliano, ai cui principi si ispira la morfologia musicale, il volume contribuisce a portare in luce la complessità dell'orizzonte culturale beethoveniano e la tensione alla verità racchiusa nel suo linguaggio compositivo ove, grazie alla sospensione del sensibile nella trascendenza verso la forma, splende come una stella la rappresentazione della speranza.

www.eut.units.it

AFM

L'Accademia di Filosofia della Musica si propone di promuovere la riflessione filosofica sulla musica attraverso conferenze, convegni, collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, pubblicazioni e concerti, realizzando l'ideale schönberghiano della Verein für musikalische Privataufführungen, fondata un secolo fa (1918) a Vienna, finalizzata alla formazione estetica del pubblico del presente e del futuro. Il tema che caratterizza la stagione primaverile, I filosofi e l'amore, si propone di indagare le differenti prospettive su Eros nella storia della filosofia antica e moderna.

info@agimusvenezia.it

IL PROGETTO BEETHOVEN 2020 prevede l'esecuzione integrale delle Sonate e dei Concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, attraverso una serie di eventi ospitati nella Scuola Grande di San Rocco che si snoderanno fino al 2020, anno del 250° dalla nascita del grande compositore.

Sostenuto dall'Archivio Vittorio Cini, in collaborazione con la Scuola Grande di San Rocco, il ciclo affianca all'interpretazione delle opere beethoveniane una serie di conferenze affidate a prestigiosi intellettuali italiani che, prendendo spunto dalle opere e dal pensiero del compositore tedesco, ne attualizzeranno i contenuti valorizzando la straordinaria capacità beethoveniana di immaginare e costruire il futuro.

Concerto dedicato a **Virgilio Boccardi**



PROGETTO BEETHOVEN 2020



27 aprile 2019 ore 18.00

Scuola Grande di San Rocco

Sala Capitolare, Venezia

Programma
Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Sonata in sol minore
op. 49 n. 1
Andante
Rondò. Allegro

Sonata in sol maggiore
op. 49 n. 2
Allegro, ma non troppo
Tempo di Minuetto

Sonata in re maggiore
op. 28 "Pastorale"
Allegro
Andante
Scherzo. Allegro vivace
Rondò. Allegro ma non troppo

Conferenza introduttiva
Seid umschlungen, Millionen!
L'abbraccio di Beethoven all'umanità

ORESTE BOSSINI
(Rai Radio 3)

LUCIO CORTELLA
(Università Ca' Foscari)

INTEGRALE DELLE SONATE
PER PIANOFORTE

pianoforte
LETIZIA MICHIELON

in copertina: TINTORETTO
Santa Maria Maddalena leggerite, 1582 (part.)
sala inferiore della Scuola Grande di San Rocco



patrocini



in collaborazione



Concerto dedicato a

VIRGILIO BOCCARDI nasce a Venezia il 2 maggio 1928 da padre dirigente di banca e mamma bellunese, casalinga. Per compiacere il padre intraprende gli studi di legge a Padova e si laurea senza molta convinzione nei confronti della professione che dovrebbe intraprendere. La sua passione vera è il teatro e con Giovanni Poli si crea un sodalizio che lo vede per anni calcare le scene del teatro. Entra anche in compagnia di attori professionisti ma dopo la prima tournée decide che



non è quella la sua vita e si butta a capofitto nel giornalismo prima con articoli di cultura in vari quotidiani e poi alla RAI dove entrerà nel 1960 come giornalista nella sede di Venezia per restarci fino alla pensione dopo aver raggiunto l'incarico di caporedattore. Ha letto il giornale del Veneto fin dalla prima edizione salutandolo il pubblico che lo aveva tanto apprezzato quando raggiunse il limite della pensione. Uomo di grande cultura si dedicò in particolare a quella musicale: con Mario Labroca scrisse il libro "Arte di Toscanini", al quale venne assegnato il prestigioso Premio Napoli. (Sulla vita di Toscanini aveva realizzato anche 52 puntate radiofoniche andando anche a New York per intervistare il figlio Walter). Partecipò con Giancarlo Ligabue alla prima avventura in cerca dei dinosauri nel deserto e ne scrisse un libro.

Moltissimi i Premi accumulati e i riconoscimenti come quello che lo ha premiato come uno dei più importanti biografi di Vivaldi. Finito il suo tempo di lavoro in RAI si dedicò alla composizione di libri importanti sulla vita di musicisti, personaggi della storia di Venezia e commenti impegnati sulla storia della Repubblica Serenissima che fu uno dei suoi obiettivi di studio di sempre. Con l'editore Supernova pubblicò vari volumi tra cui: "Vivaldi ritrovato", "Byron, Venezia e le donne", "Mozart a Venezia e in Italia", "Venezia a teatro nel Settecento", "La peste a Venezia", "La RAI a Venezia" (una cronaca degli anni trascorsi in RAI) e la spiritosa guida "Baciarsi a Venezia", "D'Annunzio a Venezia" oltre ai due volumi che l'editore era in procinto di presentare.

L'ultimo libro in ordine di tempo è stato "D'Annunzio a Venezia", "Il ritorno di Casanova a Venezia", in corso di stampa "Gli ospizi a Venezia" e "L'Austria a Venezia". Si era sposato con Luciana Crovato nel 1956. Nel 1973 è nato Emiliano, un figlio che gli ha dato il piacere corrisposto di un immenso affetto e l'orgoglio di una carriera di studio in costante salita: dopo gli studi di Fisica e Filosofia, Emiliano è stato ricercatore e docente in molte università di fama internazionale. Attualmente è professore di Filosofia nell'Università Federale di Salvador de Bahia (Brasile). Virgilio è mancato il 1° marzo 2019, due mesi prima di compiere 91 anni. Ciao Virgilio Boccardi, uomo per bene.



ORESTE BOSSINI vive a Milano. Diplomato in violino, si è dedicato al giornalismo musicale prima a Radio Popolare, poi nella rivista Musica Viva.

Dal 1992 collabora con Rai Radio 3, come conduttore, inviato e ideatore di programmi. Come saggista collabora con le principali istituzioni musicali, e ha pubblicato per Archinto: *Milano, laboratorio musicale del Novecento*, *La musica borghese*, *Lettere a Ralph*; per Il Saggiatore: *Claudio Abbado. Ascoltare il silenzio*.

Siede nel cda della Fondazione Claudio Abbado.

Seid umschlungen, Millionen! L'abbraccio di Beethoven all'umanità.



Beethoven ispirato nella natura (1910 ca.)
Wulff Maximilian Carl Wilhelm (1871-1947)
Pittore illustratore tedesco. Eliografia su cartone

Centrale in tutta la cultura tedesca tra fine Settecento e inizio Ottocento è il tema dell'uomo, la valorizzazione della sua centralità e integralità. La musica di Beethoven fa parte pienamente di questo clima culturale e ne è una delle più alte espressioni. Ma se l'*humanitas* beethoveniana si manifesta soprattutto nella rivendicazione dell'autonomia morale e nell'affermazione di sé, essa si accompagna alla contemporanea scoperta della debolezza e sofferenza che ci caratterizza.

L'essere umano trova il proprio compimento non già nell'affermazione solitaria della propria individualità ma solo nella fratellanza solidale e nell'armonia con la natura.

Lucio Cortella

LUCIO CORTELLA è professore ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e dal 2014 presidente della Società Italiana di Teoria Critica. Studioso di Hegel e del pensiero filosofico contemporaneo, si è occupato in particolare di teoria critica, dialettica, ermeneutica, filosofia pratica, teoria del riconoscimento. Fra le sue pubblicazioni vi sono monografie su Hegel, la Scuola di Francoforte, nonché libri e saggi su temi e autori appartenenti alla tradizione filosofica.



Il concetto di uomo totale, esteticamente educato, libero e moralmente responsabile, fonda il sentimento di fratellanza universale esaltato da Beethoven nel Finale della *Nona Sinfonia*. All'interno di quest'ultimo movimento, una sorta di sinfonia nella sinfonia stessa (Rosen), si erge monumentale *Seid umschlungen, Millionen!* (Abbracciatevi, moltitudini!), verso tratto da *An die Freude* di Friederich Schiller. In questo corale vibra la sintesi dell'ideale beethoveniano di *humanitas*, assimilabile all'utopia profetica della fondazione del regno di Dio sulla terra tra gli uomini di buona volontà auspicata da Kant. Dio, uomo e natura si intrecciano indissolubilmente tra loro, poiché, come osserva Luigi Magnani, la legge dell'amore universale stringe tra loro gli uomini "come la legge della gravitazione stringe insieme gli esseri nell'universo fisico, ma secondo un ordine anche più alto e mirabile perché non determinato da cieca necessità bensì da libera elezione". Beethoven ha appreso infatti da Goethe che "la Natura è una" e ha fatto propri i principi costitutivi della *Naturphilosophie*, riconosciuta da Landolfi Petrone come uno dei tratti fondanti del Neoumanesimo e dell'intero pensiero filosofico romantico.

La Sonata in re maggiore op. 28 (1801), soprannominata "Pastorale" dal suo primo editore, restituisce intatto il profondo amore beethoveniano per la Natura che rifulgerà in tutto il suo splendore nella *Sesta Sinfonia*. Le ombre dell'*Andante* in re minore, riflessione sul conflitto tra necessità e libertà, esaltano attraverso il chiaroscuro dei contrasti il tono sereno e luminoso degli altri tre movimenti, proiettati verso la coda del Rondò, ode panica che prelude alla spirale di felicità con cui si chiudono la Sonata op. 110 e l'*Inno alla Gioia*.

Al "tempo estensivo" (Adorno), rilassato e disteso, che caratterizza l'op. 28, è possibile avvicinare il candore quasi infantile che emana dal dittico dell'op. 49, composto tra il 1797 e il 1799.

Proponiamo di considerare questi due piccoli cammei, entrambi in due tempi, come un unico polittico, il cui solo nervo scoperto è rappresentato dall'*Andante* in sol minore della prima *Sonata*, ferita da cui trasuda in forma lirica tutto il dolente pathos beethoveniano.

Letizia Michielon

LETIZIA MICHIELON veneziana, ha curato la propria formazione artistica con il M° E. Bagnoli, sotto la cui guida si è diplomata con lode nel 1986, appena sedicenne, presso il Conservatorio "B. Marcello". Si è successivamente perfezionata con M. Tipo, K. Bogino e A. Jasinski.



Nel 1984 ha esordito con un recital lisztiano alla "Wiener Saal" del Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, borsista Bayreuth e presso la Fondazione G. Cini di Venezia, ha tenuto recital in Europa, Canada e Stati Uniti suonando in sale prestigiose (Mozarteum di Salisburgo, Centro Schönberg e Università della Musica di Vienna, Kunstuniversität di Graz, Casal del Metge di Barcellona, Sala De Falla di Madrid, Accademia Chopin di Varsavia, BKA Theater di Berlino, Mozart Hall di Bratislava, Abravanel Hall di Salt Lake City, Pollock Hall di Montréal, New York University, Teatro La Fenice e Fondazione Vedova di Venezia, Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, Teatro "G. Verdi" e Teatro Miela di Trieste).

Sta realizzando a Venezia e Trieste l'integrale delle Sonate e principali opere pianistiche di Ludwig van Beethoven, serie di recital preceduti da introduzioni dedicate al Neoumanesimo tedesco.

Ha preso parte a numerosi Festival Internazionali di Musica Contemporanea, ha suonato con il "Quartetto di Venezia" e l'Ex Novo Ensemble e si è esibita con importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e l'Orchestra Philharmonia Italiana.

Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI (Rai Radio 3, Rai 5), Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di S. Lake City e NHK di Tokyo.

Con Limen Music ha avviato l'incisione integrale in cd-dvd delle *Sonate* e principali opere pianistiche di Beethoven e di Chopin; sempre per Limen, è stato pubblicato un cd-dvd con i *Préludes* II Livre di Debussy e *La Valse* di Ravel (2014).

Titolare di cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, nello stesso istituto insegna inoltre Filosofia della Musica.

Parallelamente all'attività pianistica ha coltivato la formazione compositiva diplomandosi a pieni voti presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia sotto la guida di R. Vaglini. Alcuni dei suoi lavori, editi da Ars Publica, sono stati eseguiti nell'ambito di prestigiosi festival di musica contemporanea (tra cui Biennale Musica di Venezia, Ex Novo Musica, Lo spirito della musica di Venezia, Festival di Perpignan-Francia, Festival BKA di Berlino, Washington Square Festival New York, Trieste Prima e Festival Satie di Trieste, Festival di Limoux, Festival Paesaggi Sonori di Trento, Festival le 5 Giornate di Milano).

Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari con una tesi su F. Schiller, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche e Didattiche presso l'Università di Padova con una tesi su Goethe.

Ha da poco concluso il secondo PhD in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari discutendo una tesi sul *Beethoven* di Th.W. Adorno.

Collabora inoltre con il gruppo di ricerca guidato dal prof. Mario Gennari presso l'Università di Genova. Ha pubblicato per la casa editrice Il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, Castelvecchi, il Corriere Musicale.

www.letiziamichielon.it